



**Political fervour
during the Cold War
The Republic of San Marino
and republican Italy – national history
and international relations
(1945-1957)**

by **Sante Cruciani**

In an overview of historiography in recent years, the most innovative studies on the Cold War have shown a connection between the geopolitical and ideological aspects of the diametrically opposed positions of the capitalist and communist worlds, and those of the world of communication and political propaganda. The competition between the United States and the Soviet Union completely overwhelmed the value systems of public opinion and the collective imagination, the aim for each of the nations being that of winning the hearts and minds of their own particular citizens.

Within the framework of the history of international relations, the relationship between the Republic of San Marino's socialist-communist government and Italy's moderate Christian Democrat one in the years immediately following the war offers a particularly stimulating area for research into political communication and propaganda at the time of the Cold War, from the formation of the popular government to the capitulation of the «red» Republic in October 1957.

The establishing of close links between the parties in San Marino and their «comrades» in republican Italy, and the controversies concerning customs which arose between the two states, led to the Republic of San Marino being thrown into a political and media circuit, both nationally and beyond its borders, in which leaders like De Gasperi, Togliatti, Nenni and Fanfani were actively involved. As a result of the diplomatic relations which the Republic of San Marino built up with Eastern European communist countries, the increasing geopolitical and propagandistic contentions in the San Marino political scene attracted the attention of the American Department of State and the Soviet press, with sensational repercussions in the «coup d'état» and the «simulated civil war» of October 1957.

With research based on archives in Italy and San Marino, material from the Ministry of the Interior and the Ministry of Foreign Affairs and documents regarding the Department of State and the Italian embassies in Washington, London, Paris and Moscow only released in 2009, this book places the Republic of San Marino firmly on the stage of national and international history during the post-Second World War years.

Using a wide range of printed sources, election campaign posters and filmed sequences, the mechanisms of communication and propaganda are investigated, together with symbolism and the collective imagination, all of which were stoked by the Republic of San Marino in the political battle with republican Italy, and in the political fervour during the Cold War.

[translation by Patricia Clark, Language Centre, Faculty of Economics, Università Politecnica delle Marche]

Sante Cruciani, dottore in ricerca, svolge attività didattiche presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Tuscia (Viterbo). Si occupa della storia del secondo Novecento, privilegiando il processo di integrazione europea in chiave comparativa, le istituzioni e le culture municipali, la comunicazione e la propaganda politica. Tra le sue pubblicazioni *L'Europa delle sinistre. La nascita del Mercato comune europeo attraverso i casi francese e italiano (1955-1957)*, Carocci, Roma 2007; con O. Gaspari e R. Forlenza, *Storie di sindaci per la storia d'Italia (1889-2010)*, Donzelli, Roma 2009. Tra gli articoli e saggi: *I partiti politici italiani e le elezioni europee tra comunicazione e propaganda politica (1979-2004)*, in «Quaderni DiScom. Riflessioni sull'Europa», Dipartimento di Studi sulla Comunicazione, Università della Tuscia, Nutrimenti, Roma 2009; *L'immagine di Togliatti nel comunismo italiano*, in «Memoria e Ricerca», n. 34, maggio-agosto 2010.

Collana di studi storici fondata da Sergio Anselmi e diretta da Ercole Sori

ISBN - 978-88-6086-062-0

Sante Cruciani

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO
CENTRO SAMMARINESE
DI STUDI STORICI

32

32

PASSIONI POLITICHE IN TEMPO DI GUERRA FREDDA

**PASSIONI POLITICHE
IN TEMPO DI
GUERRA FREDDA
LA REPUBBLICA DI SAN MARINO
E L'ITALIA REPUBBLICANA
TRA STORIA NAZIONALE
E RELAZIONI INTERNAZIONALI
(1945-1957)**

di **Sante Cruciani**

Collana
sammarinese
di studi storici

**Passioni politiche
in tempo di guerra fredda
La Repubblica di San Marino
e l'Italia repubblicana
tra storia nazionale e relazioni
internazionali (1945-1957)**

di **Sante Cruciani**

Nel panorama storiografico degli ultimi anni, gli studi più innovativi sulla guerra fredda hanno connesso gli aspetti geopolitici e ideologici della contrapposizione bipolare tra il mondo capitalista e comunista all'universo della comunicazione e della propaganda politica. La competizione tra Stati Uniti e Unione Sovietica ha pienamente investito i sistemi di valori e l'immaginario collettivo dell'opinione pubblica, con l'obiettivo di conquistare i cuori e le menti dei cittadini dei rispettivi campi di appartenenza.

In una cornice di storia delle relazioni internazionali, i rapporti tra il governo socialcomunista della Repubblica di San Marino e l'Italia del primo dopoguerra, democristiana e centrista, possono costituire un laboratorio di ricerca particolarmente stimolante sulla comunicazione e la propaganda politica nell'età della guerra fredda, dalla formazione del governo popolare alla capitolazione della Repubblica «rossa» nell'ottobre 1957.

L'instaurarsi di stretti legami tra i partiti sammarinesi e i partiti «fratelli» dell'Italia repubblicana e le controversie doganali tra i due Stati proiettano la Repubblica di San Marino in un circuito politico e mediatico di rilevanza nazionale e non solo, con il pieno coinvolgimento di leader come De Gasperi, Togliatti, Nenni e Fanfani. In virtù dei rapporti diplomatici intessuti dalla Repubblica di San Marino con i paesi comunisti dell'Europa orientale, nello spazio politico sammarinese si condensano ragioni geopolitiche e propagandistiche tali da catturare l'interesse del Dipartimento di Stato americano e della stampa sovietica, con risvolti eclatanti nel «colpo di Stato» e nella «guerra civile simulata» dell'ottobre 1957.

Sulla base degli archivi italiani e sammarinesi, delle fonti del Ministero degli Interni e degli Esteri, con documenti riguardanti il Dipartimento di Stato e le ambasciate italiane a Washington, Londra, Parigi e Mosca desecretati soltanto nel 2009, il volume colloca la Repubblica di San Marino nella storia nazionale e internazionale del secondo dopoguerra.

Attraverso un ampio ventaglio di fonti a stampa, manifesti elettorali e filmati cinematografici, si indagano contemporaneamente i meccanismi della comunicazione e della propaganda, della sfera simbolica e dell'immaginario collettivo alimentati dalla Repubblica di San Marino nella battaglia politica dell'Italia repubblicana e nelle passioni politiche in tempo di guerra fredda.



Quaderni del Centro Sammarinese di Studi Storici, n. 32





Collana fondata da Sergio Anselmi e diretta da Ercole Sori



Editing *Valentina Rossi*

© Centro Sammarinese di Studi Storici, Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Finito di stampare presso La Pieve Poligrafica Editore, Villa Verucchio (RN) nel Novembre 2010 per conto della AIEP EDITORE S.r.l. - Via Rancaglia, 25 - 47899 Serravalle - Rep. San Marino - E-mail: info@aiepeditore.net

Tutti i diritti riservati

ISBN - 978-88-6086-062-0



**Passioni politiche
in tempo di guerra fredda
La Repubblica di San Marino
e l'Italia repubblicana tra storia
nazionale e relazioni
internazionali
(1945-1957)**

di Sante Cruciani



**Quaderni del Centro Sammarinese di Studi Storici, n. 32
2010**

Sommario

<i>Prefazione</i>	
Ercole Sori	9
<i>Introduzione</i>	11
I La Repubblica di San Marino e il governo italiano dall'unità antifascista alla guerra fredda	19
1.1 Le elezioni sammarinesi dell'11 marzo 1945 e la formazione del governo popolare	19
1.2 La Repubblica del Titano, le potenze alleate, la nazione italiana	30
1.3 I soggetti politici e i partiti fratelli	39
1.4 La politica economica e sociale del governo popolare e il mito della «Repubblica del Lavoro»	46
1.5 Le controversie con l'Italia, gli accordi Giacomini-Sforza, la mancata adesione al Piano Marshall	53
1.6 Le elezioni del 18 aprile 1948 e il mito della «Repubblica buona»	61
II Una Repubblica rossa nel cuore dell'Italia centrista	71
2.1 Le elezioni sammarinesi del 27 febbraio 1949 e la vittoria dei socialcomunisti	71
2.2 La Repubblica di San Marino, il Ministro degli Esteri Sforza, il Ministro dell'Interno Scelba	83
2.3 La guerra di Corea, la sospensione degli accordi doganali, il blocco di polizia	92
2.4 La propaganda della Democrazia cristiana e le trattative con il governo De Gasperi	102
2.5 Le sinistre, Palmiro Togliatti, la capitolazione del governo popolare	113
2.6 La fine del blocco doganale e la controffensiva comunista	123
III La Repubblica di San Marino tra «mito sovietico» e «sogno americano»	131
3.1 Le elezioni sammarinesi del 16 settembre 1951 e la rivincita socialcomunista	131

3.2 Il governo popolare, il «mito sovietico», i paesi comunisti dell'Europa orientale	144
3.3 Gli accordi Giacomini-De Gasperi, le elezioni del 7 giugno 1953, la questione di Trieste	155
3.4 La Repubblica di San Marino nel dibattito parlamentare italiano	168
3.5 La battaglia delle donne per il diritto di voto e il «sogno americano»	180
3.6 Le elezioni sammarinesi del 14 agosto 1955 e la riaffermazione del governo popolare	192
IV - La crisi della Repubblica rossa, la «guerra civile simulata», la vittoria del governo di Rovereta	205
4.1 L'«indimenticabile» 1956 in Italia e nella Repubblica di San Marino	205
4.2 Il governo popolare e l'invasione sovietica dell'Ungheria	216
4.3 Il sistema politico sammarinese, la scissione socialista, l'«amico americano»	229
4.4 Il «colpo di Stato» di San Marino tra il Dipartimento di Stato e Palazzo Chigi	241
4.5 «Doppia lealtà e doppio Stato»: la formazione del governo di Rovereta e il riconoscimento italiano e americano	253
4.6 La «guerra civile simulata», la resa socialcomunista, l'insediamento del nuovo governo	267
<i>Conclusioni</i>	285
<i>Bibliografia</i>	293
<i>Fonti d'archivio</i>	301
<i>Fonti a stampa</i>	302
<i>Fonti audiovisive</i>	304
<i>Appendice fotografica</i>	305
<i>Ringraziamenti</i>	323
<i>Indice dei nomi</i>	325
<i>Indice dei luoghi</i>	329